

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-14/18 maggio-

Guerre popolari e controrivoluzione

Filippine

14 maggio 2016

Un distaccamento della 303^a brigata di fanteria dell'esercito filippino stava conducendo un'operazione anti-guerriglia a Sitio Carbon (regione del Visayas occidentale) quando si è imbattuto nel fuoco aperto da una decina di guerriglieri dell'NPA. Tre soldati sono stati uccisi e due altri feriti.

Perù

15 maggio 2016

Agenti della "Direzione contro il terrorismo" (DIRCOTE) hanno scoperto 10 depositi clandestini della guerriglia PCP-SL nella regione della Convencion (Cuzco). I depositi contenevano materiale esplosivo, abiti, forniture militari, materiale di propaganda politica, materiale informativo e di telecomunicazione. Tutto ciò è stato riconosciuto come materiale usato dai guerriglieri maoisti attivi nel VRAEM (valle dei fiumi Apurimac, Ene e Mantaro) e in occasione di una serie di azioni avvenute durante le ultime elezioni presidenziali.

Lotte e repressione

Francia

14 maggio 2016

Venerdì sera, 13 maggio, a Rennes sono stati numerosi gli incidenti fra parecchie centinaia di giovani e le forze dell'ordine, in seguito allo sgombero avvenuto all'alba di una sala comunale ribattezzata "Casa del popolo" dagli oppositori alla legge sul lavoro, dopo 12 giorni d'occupazione. In un primo tempo si è verificato un faccia-a-faccia fra quasi 200 giovani e le forze dell'ordine. Poi verso le 21:30, quando il numero di manifestanti, di cui molti con il volto coperto, è andato ingrossandosi, alcuni di loro ha iniziato a

prendersela con le telecamere di video sorveglianza o con le palizzate del cantiere della metropolitana, in piazza Sainte-Anne. Hanno attaccato pure il commissariato di rue de Penhoet, rompendo i vetri. Un'altra manifestazione era prevista sabato 15 maggio a Rennes contro le violenze poliziesche, ma è stata vietata dalla prefettura. Complessivamente, sono state chierate sette compagnie di CRS e utilizzati quattro idranti.

A Tolosa, incidenti hanno caratterizzato la conclusione della manifestazione contro la legge sul lavoro. Imboccato il percorso previsto, i manifestanti hanno proseguito, una volta arrivati al punto supposto per sciogliere la manifestazione. Il corteo si è scisso in due tronconi dopo avere raggiunto il "Canale del Mezzogiorno" verso le 14. Circa 800 dimostranti, secondo la polizia, si sono recati davanti al commissariato centrale per chiedere il rilascio di quattro militanti, arrestati e posti sotto custodia, in seguito all'occupazione della residenza della deputata Martine Martinel. Mezz'ora dopo i quattro sono stati rimessi in libertà.

Poco dopo le 16, parecchie centinaia di manifestanti sono tornate al punto di partenza della manifestazione, a François-Verdier. Allora, le forze dell'ordine lì presenti hanno sparato candelotti lacrimogeni e granate per rompere l'accerchiamento e disperdere i dimostranti in piazza Dupuy, dove sono stati eseguiti tre arresti. È stato sparato gas lacrimogeno anche nella stazione della metropolitana verso cui hanno cercato di dirigersi alcuni manifestanti. Il corteo ha proseguito per il "Grand Rond" dove le forze dell'ordine hanno compiuto altri arresti. Complessivamente, le persone arrestate sono 9, compresi gli autori del lancio di oggetti sulle forze dell'ordine.

15 maggio 2016

Sabato 14 maggio, le forze dell'ordine, giunte numerose, hanno impedito a quasi 700 manifestanti di sfilare nel centro di Rennes per protestare contro le violenze poliziesche, l'indomani di una serata di scontri. Un contingente di quasi 500 unità ha circondato il vasto spiazzo Charles De Gaulle, vicino alla stazione, facendo uso di gas lacrimogeni e lancia-proiettili di difesa per impedire ai manifestanti, riunitisi verso le 13, di partire in corteo per la città.

I dimostranti hanno lanciato oggetti verso le forze dell'ordine, gridando: "La polizia mutila, la polizia assassina". Prima della manifestazione, le forze dell'ordine avevano eseguito 22 controlli d'identità su persone dirette allo spiazzo. Quattro sono state poste sotto custodia, di cui una che sarebbe stata trovata in possesso di un martello e tre altre che sino rifiutate di sottoporsi al rilevamento delle impronte digitali.

16 maggio 2016

Da sabato 14 maggio, decine di dimostranti ricevono divieto di manifestare il 17 maggio. Queste ordinanze sono amministrative e quindi non sono per sanzionare alcun comportamento delittuoso o anche presunto. L'unico fondamento di queste lettere con timbro postale è dato dalle note bianche della DGS (Direzione generale per la sicurezza interna, n.d.t.) e l'individuazione politica di manifestanti che si organizzano contro la legge sul lavoro. Prendendo come pretesto la lotta contro il terrorismo e grazie ai poteri eccezionali legati allo stato d'emergenza, il ministro degli interni si concede quindi il diritto di decidere chi può manifestare o meno. Gli "interdetti" a manifestare rischiano 6 mesi di reclusione.

18 maggio 2016

La sesta giornata di mobilitazione nazionale contro la legge sul lavoro ha avuto luogo in molte città, in presenza di un enorme dispositivo di sicurezza. Molti poliziotti a Parigi, chiusura di stazioni della metropolitana e perquisizione sistematica ai bordi della manifestazione. Gli slogan scanditi sono stati "Resistenza!", "Tutti insieme, tutti insieme sciopero generale!", "Ritiro, ritiro della legge El Khomri!"... Ma anche "SO, collaboratori!" (SO: servizio d'ordine del sindacato, n.d.t.). Un SO imponente con caschi e rompicapo è presente in modo palese. Poco prima delle 16, i primi spintoni. Oggetti (fra cui dispositivi incendiari) sono lanciati da manifestanti sui CRS, all'angolo del viale Raspail. Lacrimogeni, scontri, granate per rompere l'accerchiamento (che feriscono almeno un manifestante). Dimostranti lasciano il corteo principale e percorrono una viuzza, ma sono costretti a tornare verso la folla, a causa dei lacrimogeni sparati dai CRS. 12 persone sarebbero state arrestate.

18 maggio 2016

Antoine, un portantino di Vichy, militante della "Cellula antifascista rivoluzionaria d'Alvernia" e della CGT, è stato sottoposto a carcere preventivo per essersi rifiutato di comparire con iter immediato. Ha partecipato all'occupazione del consiglio comunale di Clermont-Ferrand venerdì scorso, 20 aprile. Rimane sottoposto a custodia cautelare fino al processo che si aprirà il 26 maggio prossimo e si va estendendo la solidarietà: manifestazioni, numerose scritte, sassi lanciati sulla macchina ufficiale del sindaco di Clermont-Ferrand, irruzione contro la sede del PS locale, ecc.

18 maggio 2016

Mercoledì 18 maggio, a Parigi una vettura della polizia è stata incendiata da alcuni manifestanti e i due poliziotti ne sono usciti rapidamente, nei pressi della piazza della Repubblica, durante una manifestazione vietata, contro le violenze poliziesche. Quasi 300 manifestanti che gridavano "Sbirri, porci, assassini" oppure "Tutti odiano la polizia" sono stati respinti dalla piazza da parte delle forze dell'ordine un po' prima con i gas lacrimogeni, laddove si teneva una manifestazione di sindacati dei poliziotti per denunciare l'"odio anti-sbirri".

Nota 19 maggio: il ministro dell'interno ha annunciato quattro arresti, precisando che tre dei coinvolti erano stati "oggetto da parte della prefettura di polizia di Parigi di divieto a comparire in manifestazioni".

18 maggio 2016

Un uomo di 26 anni è stato condannato martedì 17 maggio dal tribunale penale di Lille a 10 mesi, di cui 5 di carcere duro per aver aggredito un poliziotto durante una manifestazione contro la legge sul lavoro, il 31 marzo. Il giovane, lavoratore precario è stato accusato d'aver lanciato una barriera durante una carica della polizia. La barriera ha colpito un poliziotto che si è visto riconosciuta inabilità temporanea al lavoro un giorno. Il manifestante è comparso per "violenze volontarie su agente di forza pubblica", recidivo, avendo quasi cinque anni fa spintonato un controllore della metropolitana durante la verifica dei biglietti.

Turchia/Kurdistan

16 maggio 2016

Venerdì 13 maggio, lo stato maggiore turco ha annunciato la perdita di 8 soldati uccisi e 8 altri feriti in operazioni compiute contro il PKK nella provincia kurda di Hakkari. Sei soldati sono stati uccisi in scontri vicino alla base militare del distretto di Cukurca e due altri in seguito allo schianto di un elicottero militare che si dirigeva sul luogo, di supporto, ha dettagliato l'esercito turco con un comunicato. Riguardo allo schianto, l'elicottero (modello "Cobra", dunque un tipo di "cannoniera volante") è stato abbattuto da un missile terra-aria portatile, a guida infrarossa, "Iglu", come mostrato da video messi in rete dalla guerriglia kurda. È il secondo elicottero abbattuto in poco tempo dai combattenti del PKK. L'entrata in possesso di questi missili (di fabbricazione russa, detenuti in gran quantità dalle truppe siriane e irakene) potrebbe trasformare il rapporto di forze in Kurdistan.

18 maggio 2016

Mercoledì 18 maggio, quattro soldati sono stati uccisi e nove altri feriti in seguito all'esplosione di un ordigno rudimentale al passaggio del loro veicolo blindato sulla strada che collega Semdinli a Aktukun, nella provincia kurda di Hakkari, frontiera di Iraq e Iran. I feriti, di cui quattro in condizioni gravi, sono stati trasportati all'ospedale. Otto soldati sono stati uccisi e otto altri feriti venerdì 13 maggio nella stessa provincia di Hakkari, nel corso di un'operazione militare contro il PKK. Un militare è stato peraltro ucciso mercoledì nella provincia di Mardin, pure in Kurdistan.

Germania

17 maggio 2016

Un camion della polizia è stato incendiato a Neukoelln (Berlino) in solidarietà con gli oltre 600 che hanno preso d'assalto la frontiera al colle del Brennero. Il camion era parcheggiato nel cortile della scuola "Roentgen", prestato dalla polizia per servire come base per un carro per il "Carnevale delle culture" che si svolge tutti gli anni a Kreuzberg, quartiere prossimo a Neukoelln.

Belgio

18 maggio 2016

A Lille, la polizia ha proceduto a perquisizioni e controlli su persone che si recavano alla manifestazione contro la legge sul lavoro. Alcuni sono stati controllati più volte. Quando la manifestazione è partita, alcuni poliziotti hanno attaccato il corteo ed eseguito due arresti mirati, senza ragioni apparenti.: Corentin del

“Sindacato studenti e liceali del Douai” (SEL-CGT) e il compagno Antoine, attivo militante della CGT di Valenciennes. Corentin è stato liberato dopo molte ore, ma Antoine è sempre posto sotto custodia.

Grecia

18 maggio 2016

Da sei anni, un’emanazione di Alba dorata, il “Movimento patriottico dei cittadini di Kavala” organizza annualmente una manifestazione xenofoba. E ogni anno gli antifascisti della città lanciano un appello per una contromanifestazione. L’anno scorso ci sono stati scontri alla vigilia della manifestazione; un gruppo di fascisti ha preso d’assalto il negozio di un noto antifascista, tentando di appiccare il fuoco. E proprio lui sarà arrestato dai poliziotti in seguito a una denuncia dei fascisti! L’indomani mattina, la manifestazione antifascista organizzata è controllata strettamente dalla polizia (da 8 a 10 squadre antisommossa e molti poliziotti in borghese). Un secondo antifascista (fratello del primo) è stato informato che si aprirà un processo anche contro di lui, sempre su denuncia dei fascisti. Il 31 gennaio 2014, dopo essere comparsi davanti al giudice, vengono rilasciati a condizione che non lascino il Paese e si presentino al commissariato. Dopo parecchi rinvii, il loro processo si svolgerà a Xhanti mercoledì 18 maggio 2016.